

DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale (Via e Vas)
Il Segretario della Commissione



La presente copia fotostatica composta
di N° 4..... fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 21-12-2015

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 1943 del 18/12/2015

<p>Progetto:</p>	<p>Gasdotto Albania-Italia Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale D.M. n° 223 dell'11/09/2014 come modificato dal D.M. n° 72 del 16/04/2015</p> <p><i>ID_VIP 3196 e ID_VIP 3115</i></p> <p>Parere art. 9 DM 150/07</p> <p>Richiesta chiarimenti interpretativi sulle modalità di ottemperanza alle prescrizioni A.3) e A.5)</p>
<p>Proponente:</p>	<p>Trans Adriatic Pipeline AG Italia</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto favorevole di compatibilità ambientale DM n. 223 dell'11/09/2014, così come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015 (con cui è stata considerata superata la prescrizione A.13 del DM n. 223/2014), relativo al tratto italiano del gasdotto Albania-Italia denominato Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale.

RICHIAMATO il Parere favorevole, con prescrizioni, della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora in avanti CTVIA) n. 1596 del 29/08/2014 su cui è basato il succitato DM n. 223 dell'11/09/2014.

VISTA la nota Direzione Generale per le Valutazioni e le autorizzazioni Ambientali (d'ora in avanti DVA) Prot. DVA-2015-0029825 del 27/11/2015, con la quale si comunica che la società Trans Adriatic Pipeline AG Italia (d'ora in avanti Proponente) ha richiesto un chiarimento interpretativo sulle modalità di ottemperanza alle prescrizioni A.3 e A.5 in considerazione anche della stretta correlazione tra le stesse.

RILEVATO che con la stessa nota DVA-2015-0029825 del 27/11/2015 la DVA chiede alla CTVIA di fornire il relativo riscontro al fine di poter fornire al Proponente indicazioni sulla modalità di ottemperanza alle prescrizioni di cui trattasi.

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. *"Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69"*.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *"Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248"* ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *"Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248"* ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis.

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi.

PRESO ATTO che, con nota DVA Prot. n. 29825 del 27/11/2015, acquisita al Prot. CTVA n. 4151 del 30/11/2015, è stata accertata la procedibilità dell'istanza di cui trattasi.

RICHIAMATO il Decreto favorevole di compatibilità ambientale DM n. 223 dell'11/09/2014, così come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015, con particolare riguardo alle due prescrizioni di cui trattasi.

ESAMINATA la nota del Proponente del 13/11/2015, poi trasmessa da DVA a CTVA con la nota già sopra richiamata (Prot. DVA-2015-0029825 del 27/11/2015, acquisita al Prot. CTVA-2015-0004151 del 30/11/2015), che nello specifico pone alcune questioni di carattere interpretativo delle prescrizioni A.3 ed A.5 peraltro strettamente correlate, nel merito, tra loro.

PRECISATO che la prescrizione A.3 richiede che siano eseguiti ed approvati dalle Autorità competenti tutti i necessari rilievi ed approfondimenti geologici-geotecnici ed idrogeologici atti a confermare la sostenibilità tecnica e ambientale di realizzazione del micro tunnel e delle opere connesse, con particolare riferimento alla tutela della Palude di Cassano, e che siano valutati i rischi connessi con eventuali insuccessi in fase di realizzazione del micro tunnel a causa della possibile presenza di cavità carsiche. La parte finale della prescrizione afferma inoltre che, qualora dagli studi richiesti si dovesse rilevare l'impossibilità tecnico-ambientale di realizzazione del micro tunnel, qualsiasi soluzione alternativa dovrà essere sottoposta preventivamente a Verifica di Assoggettabilità a VIA (procedura ex art. 20 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.).

PRECISATO altresì che la prescrizione A.5 richiede, in particolare, che sia "...presentato il relativo progetto esecutivo di tutte le opere previste all'approdo che dovrà essere assoggettato a procedura di verifica di esclusione dalla VIA..." ed inoltre che sia "...realizzato uno studio dettagliato sulla consistenza spaziale e temporale della dispersione e deposizione dei fanghi bentonitici e del materiale dragato...", per la cui costruzione degli scenari dovranno essere utilizzati dati di dettaglio sulle matrici ambientali coinvolte e che a tale riguardo viene richiesto di eseguire le analisi, i rilievi ed i monitoraggi *ante-operam* individuati dalla prescrizione stessa - lettere dalla a) alla e).

PRESO ATTO che, relativamente alla prescrizione A.3, è intenzione del Proponente presentare, oltre che i rapporti contenenti i risultati degli approfondimenti geologici-geotecnici ed idrogeologici richiesti, uno studio di fattibilità tecnico-ambientale relativo al progetto del micro tunnel, comprensivo di tutte le valutazioni relative alla specifica sezione di progetto inclusa tra l'area a terra per realizzazione del pozzo di spinta e l'*exit point* a mare, inclusivo di uno studio di dettaglio dell'interferenza con l'idrogeologia dell'area oltre ai relativi dettagli sul progetto di cantierizzazione.

VALUTATA la proposta del Proponente, secondo la quale riterrebbe, in particolare, che la prescrizione A.5 sia da riferirsi esclusivamente alle opere a mare previste all'approdo nella zona di transizione, di raccordo tra l'*exit point* del micro tunnel con il fondale marino (scavo della trincea a sezione aperta all'uscita del micro tunnel da realizzare con dedicate macchine operatrici così come indicato nel Decreto VIA stesso) ed alla valutazione dei potenziali effetti sull'ambiente marino conseguenti alla realizzazione delle stesse; ciò in considerazione del fatto che la fattibilità tecnico-ambientale del micro tunnel stesso (sezione di progetto inclusa tra l'area a terra per la realizzazione del pozzo di spinta e l'*exit point* a mare) sarà già valutata all'interno della prescrizione A.3 come sopra menzionato.

RICHIAMATA inoltre, la parte finale della prescrizione A.5, la quale prevede che, in base agli esiti dello studio di dispersione richiesto venga applicato in accordo con ISPRA e ARPA Puglia un Sistema di Gestione Ambientale (EMAS/ISO) e che tale prescrizione richiede inoltre che il suddetto Sistema di Gestione Ambientale contenga le indicazioni e gli accorgimenti indicati nella prescrizione stessa e che faccia parte dei Capitolati di appalto per le imprese esecutrici dei lavori.

RICHIAMATO il Parere art. 9 DM 150/07 n. 1942 del 18/12/2015 -ID_VIP 3195- recante ad oggetto "Gasdotto Albania-Italia Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale DM n. 223 dell'11/09/2014, come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015 - Richiesta in merito alle modalità di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* in relazione alla sequenza temporale di realizzazione del progetto".

PRECISATO pertanto che, ai sensi e per gli effetti del Parere art.9 succitato, le prescrizioni A.3. e A.5 andranno rispettivamente ottemperate all'interno delle Fasi "1.a" e "1.b" relative alla "Realizzazione del micro tunnel".

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

di confermare integralmente il quadro prescrittivo del parere CTVIA n. 1596 del 29/08/2014 su cui è basato il DM n. 223 del 11/09/2014, così come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015, e di fornire i seguenti chiarimenti interpretativi sulle modalità di ottemperanza alle prescrizioni A.3 e A.5:

1) In relazione alla prescrizione A.3 si precisa che, ai fini dell'ottemperanza, dovrà essere presentato, oltre che i rapporti contenenti i risultati degli approfondimenti geologici-geotecnici ed idrogeologici richiesti, uno Studio di dettaglio tecnico-ambientale relativo del progetto del micro tunnel, comprensivo di tutte le valutazioni relative alla sezione di progetto inclusa tra l'area a terra per la realizzazione del pozzo di spinta e l'*exit point* a mare; inclusivo di uno studio di dettaglio dell'interferenza con l'idrogeologia dell'area, così come richiesto anche da altre prescrizioni del DM n. 223 dell'11/09/2014, corredato di tutti i dettagli relativi al progetto della cantierizzazione, comprensivo anche della viabilità di cantiere per la realizzazione del micro tunnel.

2) In relazione alla prescrizione A.5 si precisa che, ai fini dell'ottemperanza, non sarà possibile presentare documentazione progettuale frazionata trattandosi di un'unica procedura di Verifica di esclusione dalla VIA (ex art. 20 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) per cui, nel pieno rispetto dei contenuti della prescrizione stessa, dovrà essere presentato il progetto esecutivo di tutte le opere previste all'approdo (inclusive della trincea di scavo di transizione all'uscita del micro tunnel) insieme allo Studio di dettaglio tecnico ambientale ad esso relativo. Tale Studio di dettaglio dovrà comprendere l'analisi di dispersione richiesta in prescrizione, inclusiva anche dei dettagli progettuali di tutte le opere propedeutiche alla realizzazione dello studio stesso. Tutti i monitoraggi *ante operam* richiesti dalle lettere d) ed e) della prescrizione A.5 dovranno essere definiti ed eseguiti in accordo con ISPRA ed ARPA Puglia e, in base agli esiti degli studi, dovrà essere applicato, sempre in accordo con ISPRA e ARPA Puglia, un Sistema di Gestione Ambientale (EMAS/ISO) contenente l'indicazione analitica delle singole attività e degli accorgimenti e dispositivi previsti per il contenimento spaziale e temporale della dispersione e deposizione dei fanghi bentonici e del materiale dragato. Tenuto conto che, sempre secondo quanto prescritto, il suddetto Sistema di Gestione Ambientale dovrà far parte integrante dei Capitolati di appalto per le Imprese esecutrici dei lavori, ai fini dell'ottemperanza di questo requisito, è ammessa la redazione di tutte le attività di progettazione esecutiva e di costruzione della parte marina del progetto (sezione *offshore*) avvalendosi dei servizi di contrattisti per l'ingegneria, il *procurement*, la costruzione e l'installazione del gasdotto (*EPCI Contractors*), garantendo comunque il pieno rispetto delle prescrizioni stesse. Ogni *EPCI Contractors* dovrà procedere alla redazione dell'ingegneria esecutiva nel pieno rispetto di quanto richiesto dalla prescrizione A.5, in aderenza a tutto quanto contenuto nella documentazione di progetto, al fine di garantire le condizioni ambientali del territorio. A tal fine il Proponente dovrà dotarsi di un Sistema di Gestione Ambientale e Sociale (*Environmental and Social Management System, ESMS*), in linea con quanto previsto dagli standard ISO 14001, in modo da assicurare, per tutta la durata in vita dell'impianto, una corretta e consapevole gestione delle tematiche sociali ed ambientali, inclusivo - ma non in modo limitativo - di piani di controllo dedicati (*Contractor Control Plans, CCPs*) a cui gli *EPCI Contractors* saranno scrupolosamente obbligati ad attenersi.

3) La prescrizione A.3 dovrà essere ottemperata all'interno della Fase "1.a" afferente alla "Realizzazione del micro tunnel – Preparazione aree di cantiere a terra e scavo pozzo di spinta".

4) La prescrizione A.5 dovrà essere ottemperata all'interno della Fase "1.b" afferente alla "Realizzazione del micro tunnel – Realizzazione del micro tunnel con completamento delle attività di perforazione ed uscita micro tunnel a mare".

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Giuseppe Caruso

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Gaetano Bordone

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

ASSENTE

Prof. Saverio Altieri

Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Renzo Baldoni

Avv. Filippo Bernocchi

Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia

ASSENTE

Ing. Silvio Bosetti

ASSENTE

Ing. Stefano Calzolari

ASSENTE

Ing. Antonio Castelgrande

Antonio Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

Laura Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli

ASSENTE

Dott. Siro Corezzi

Siro Corezzi

ch

SU

M

Q

45

Dott. Federico Crescenzi

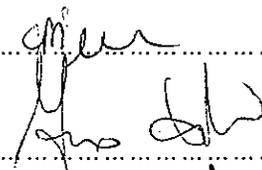


Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Cons. Marco De Giorgi

ASSENTE

Ing. Chiara Di Mambro

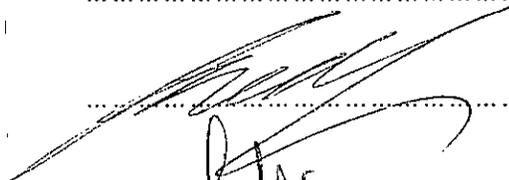


Ing. Francesco Di Mino

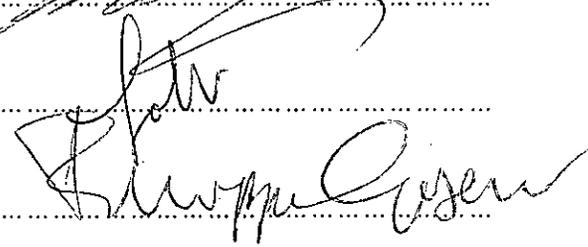


Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

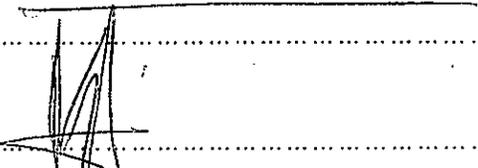


Arch. Antonio Gatto



Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

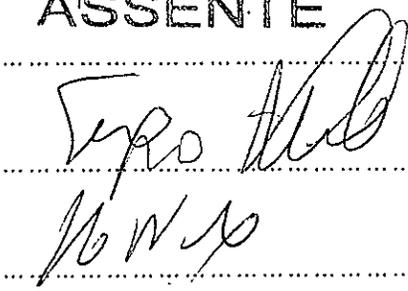
~~Prof. Antonio Grimaldi~~



Ing. Despoina Karniadaki

ASSENTE

Dott. Andrea Lazzari



Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

ASSENTE

Arch. Bortolo Mainardi

ASSENTE

Avv. Michele Mauceri



Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Francesco Montemagno

ASSENTE

Ing. Santi Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

Cons. Roberto Proietti

Dott. Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

Dott. Paolo Saraceno

Dott. Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani

ASSENTE

[Handwritten signature]

ASSENTE